



Servizio Diocesano di
Pastorale Vocazionale

"IL MONASTERO INVISIBILE"

Proposta di preghiera per il mese di Novembre 2020

Preghiamo per
LE SORELLE CLAUSTRALI

Ascoltiamo...

Dalla Prima lettera di San Paolo ai Tessalonicesi (1Ts 5,16-22)

Siate sempre lieti, pregate ininterrottamente, in ogni cosa rendete grazie: questa infatti è volontà di Dio in Cristo Gesù verso di voi. Non spegnete lo Spirito, non disprezzate le profezie. Vagliate ogni cosa e tenete ciò che è buono.

Meditiamo...

Molto importante diventa la parola. Per una contemplativa il silenzio stesso diventa parola viva, che "informa" e trasforma la dinamicità dei gesti quotidiani. Quando la parola è concepita e modellata dal silenzio, plasma il cuore e trasforma la vita. Così, il tempo nel quale dimoriamo diventa elemento indispensabile per costruire una vita armoniosa: grazie all'incarnazione viviamo già nel tempo di Dio, e scriviamo la nostra piccola storia in questo tempo "abitato"; non possiamo appropriarcene, ma solo viverlo come una grazia, cogliendovi una Presenza e restituendolo a Chi l'ha donato a noi. Vivere questo ritmo sereno del tempo significa vivere nel respiro profondo di Dio, senza fretta o precipitazione, senza rimpianti o fughe nell'azione, senza "consumarlo" avidamente o lasciarsene consumare, travolgere e "stressare". Vivere nel tempo di Dio, cogliendo una Sua epifania in ogni piccolo avvenimento, in ogni gesto quotidiano, può diventare un vero esercizio di contemplazione, un'autentica proclamazione di liberazione di fronte ad un mondo vittima di una visione egocentrica del tempo, che spinge l'uomo all'angoscia o alla fuga nel vuoto. Una contemplativa testimonia che il tempo non è denaro, ma relazione! Quanto bisogno ha l'uomo di oggi della grazia e della bellezza di vivere nel tempo di Dio. Non è un'utopia, un sogno: è una possibilità realizzabile. La santità non consiste nella quantità di "buone azioni", ma nella qualità dell'amore vissuto quotidianamente. La

contemplazione, l'adorazione, più che un atto, è un modo di porsi davanti a Dio nella preghiera come nella vita; è un atteggiamento globale della vita quotidiana, all'interno della quale riusciamo a cogliere il primato di Dio. La bellezza consiste nel lasciarsi guardare da Dio: «Dio, se tu mi guardi, allora divento bella» (Gabriela Mistral, OFS). La bellezza della vocazione nasce da questa costruzione spirituale armonica in cui tutto trova il suo posto perché tutto fa riferimento e si collega alla relazione sponsale con il Signore, tempo, spazio, lavoro, riposo, silenzio, parola... La contemplazione è proprio quell'armonia che va costruita quotidianamente anzitutto all'interno di noi stessi, dove Colui che ci abita ci attende. S. Agostino diceva: «Noli foras ire»: non andare fuori, Dio lo incontri nella tua interiorità. Puoi uscire verso l'altro, verso il mondo soltanto con tutto te stesso, quel te stesso riconciliato e accompagnato da Dio.

(p. Giacomo Bini)

Preghiamo...

Signore Gesù,
noi ti preghiamo per le nostre sorelle claustrali,
inondale col tuo santo Spirito
e possiedi tutto il loro essere
in modo che tutta la loro vita sia un'irradiazione della Tua Presenza.
Fa' che guardandole, noi sentiamo nostalgia di Te,
resta con loro e risplenderanno come Tu risplendi
e diventeranno luce per gli altri.
Sostienile nella loro fatica, nella stanchezza e nell'aridità.
Fa' che ti annuncino non solo con le parole,
ma con la forza della preghiera e della carità.
Rendi i loro monasteri ricchi di umanità,
dove ogni uomo possa trovare sollievo e riparo;
fa' crescere tra di loro l'amore e la fraternità
così che divengano madri silenziose e nascoste
della nuova umanità che Tu continuamente crei e rinnovi. Amen

Offriamo...

Ogni giorno del mese pregare una decina di rosario per chiedere al Signore che aiuti tutti noi ad avere lo sguardo sempre rivolto al Regno, come ci testimoniano le nostre sorelle claustrali.